



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8EX00R: CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC

**Scuole associate al codice principale:**

NAAA8EX00L: CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC

NAAA8EX02P: CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE

NAAA8EX03Q: CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI

NAEE8EX01V: CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO

NAEE8EX02X: CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO

NAEE8EX031: CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO

NAMM8EX01T: SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di non ammissione alla classe successiva è maggiore per gli alunni delle classi



seconde della secondaria di I grado. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più basso all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La media del punteggio percentuale per le classi II della scuola primaria, eccetto che in casi isolati, al netto del cheating è decisamente superiore alla media regionale, a quella del Sud Italia e a quella nazionale. Per le classi V meno positivo è il riscontro soprattutto per le prove di italiano. Per



le terze della secondaria il punteggio percentuale è superiore alle medie di cui sopra. Per la prova di inglese nella prova di listening la maggioranza degli studenti si colloca al livello A1 per le classi V della scuola primaria. Per le terze della secondaria la percentuale di studenti si colloca maggiormente al livello A2 per il reading . L'effetto è pari alla media regionale per le classi V di scuola primaria e al di sopra della media regionale per la secondaria. Nel tempo la scuola è riuscita comunque a ridurre il numero degli studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza attraverso progetti , a carattere curricolare, con l'obiettivo di migliorare e consolidare i livelli di apprendimento degli alunni delle classi coinvolte, al fine di migliorare le prestazioni relative alle prove INVALSI. A tale scopo, è stato predisposto un percorso che mira a recuperare le conoscenze di base negli alunni che presentano difficoltà in modo tale da permettere loro di conseguire un livello di apprendimento almeno sufficiente. Il percorso progettuale ha previsto l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli alunni, anche attraverso le tecnologie digitali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. In questo rinnovato contesto, la nostra scuola avverte fortemente il ruolo centrale che riveste nel consentire alle persone l'esercizio di una piena cittadinanza, attraverso lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Il nostro istituto comprensivo sposa pienamente tali principi, facendo propri gli spunti di riflessione che emergono dalle Indicazioni nazionali del 2012. La proposta didattico-educativa del nostro Istituto, coerentemente con le finalità dichiarate e le strategie individuate, ha previsto una unità di apprendimento trasversale, sulla tematica "La tutela dei diritti umani" che ha come fonti di legittimazione l'Agenda 2030 e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva,



hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'ambiente di apprendimento è un costrutto complesso che tiene conto non soltanto dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma anche di aspetti non materiali quali il clima relazionale, le modalità comunicative utilizzate nell'interazione educativa, la scelta delle metodologie didattiche, l'utilizzo di tecnologie didattiche. La costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante, integrato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, linguaggio privilegiato dei nostri alunni che sono ormai nativi digitali, risulta determinante ai fini del raggiungimento del successo formativo di tutti, inclusi quelli che manifestano Bisogni educativi speciali. Un ambiente di apprendimento innovativo, infatti, può aumentare la motivazione e favorire la partecipazione attiva dello studente, che costruisce autonomamente le proprie competenze, all'interno di un setting cooperativo e collaborativo in cui l'insegnante svolge la funzione di facilitatore e mediatore



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Il Piano educativo individualizzato è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione della persona con disabilità nella comunità educante. Gli interventi di recupero e potenziamento risultano diffusi in quasi tutte le classi, prevedono, un monitoraggio continuo e, nella maggior parte dei casi, una valutazione degli esiti.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La continuità e l'orientamento sono due pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto Comprensivo, costituiscono il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita, finalizzate a guidare gli alunni nella scelta consapevole del successivo grado di istruzione.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, benché la dotazione organica del personale ATA non sempre risulta sufficiente a rispondere in maniera adeguata alle esigenze organizzative che un istituto comprensivo di una tale complessità pone. Altresì, poiché nel tempo sono stati effettuati scarsi interventi da parte dell'ente locale non tutti gli spazi, le risorse e le dotazioni presenti al momento sono fruibili, a seguito dell'interdizione di alcuni ambienti.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

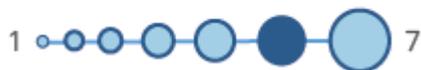
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è uno dei punti di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono buone. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi

### TRAGUARDO

Riduzione del 10 % del numero di alunni collocati in terza fascia di livello.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
-Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione con particolare riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica.
3. **Ambiente di apprendimento**  
-Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze sociali e civiche
4. **Continuità e orientamento**  
Garantire la continuità didattica-educativa tra i 3 ordini di scuola attraverso l'utilizzo di metodologie attive e innovative che rendano l'alunno protagonista, in grado di orientarsi autonomamente nelle scelte future.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire l'acquisizione di competenze orientative da parte dei docenti: usare le discipline in senso orientativo, individuando nelle stesse le risorse più adatte per dotare gli alunni di risorse spendibili nel loro processo di auto-orientamento.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Favorire l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.

### TRAGUARDO

Rafforzamento della pratica della legalità e del senso civico per favorire la formazione integrale e responsabile



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
-Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**  
-Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze sociali e civiche
3. **Continuità e orientamento**  
Garantire la continuità didattica-educativa tra i 3 ordini di scuola attraverso l'utilizzo di metodologie attive e innovative che rendano l'alunno protagonista, in grado di orientarsi autonomamente nelle scelte future.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare a distanza gli esiti riportati dagli ex alunni della nostra scuola nel ciclo di Istruzione successivo, Scolastiche del territorio

### TRAGUARDO

Riduzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva che riportino debiti formativi



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Garantire la continuità didattica-educativa tra i 3 ordini di scuola attraverso l'utilizzo di metodologie attive e innovative che rendano l'alunno protagonista, in grado di orientarsi autonomamente nelle scelte future.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire l'acquisizione di competenze orientative da parte dei docenti: usare le discipline in senso orientativo, individuando nelle stesse le risorse più adatte per dotare gli alunni di risorse spendibili nel loro processo di auto-orientamento.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento del livello di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Il nostro I.C. insiste in maniera particolare su tre aspetti: la promozione di una didattica innovativa; la promozione di una didattica orientativa; l'acquisizione di competenze di base e trasversali. L'ambiente di apprendimento è uno strumento che incide profondamente sugli aspetti cognitivi e relazionali degli studenti: non si tratta, semplicemente, dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma include le metodologie impiegate, le relazioni interpersonali, le nuove tecnologie. Questo tipo di didattica attiva permette ai nostri studenti di riflettere sui propri processi di apprendimento, in modo tale da poter compiere, nel tempo, scelte consapevoli relative al proprio percorso scolastico e lavorativo, attraverso una didattica orientativa che inizia nella scuola dell'infanzia. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona e riveste una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. In tale ottica, la nostra scuola, si pone come punto di riferimento



sul territorio e si fa promotrice di interventi formativi e culturali per divenire motore di crescita e veicolo di progresso.